Acqua: Borrell e Sinkevičius (Ue), “tutti devono fare la loro parte; facciamo in modo che ogni goccia conti”

“La scarsità d'acqua colpisce già un quarto della popolazione mondiale” eppure “l'accesso all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari rimane la migliore protezione per ridurre la diffusione di infezioni e salvare vite umane”. Lo scrivono, in una dichiarazione congiunta, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, l'alto rappresentante Ue per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Josep Borrell, e il commissario per l'ambiente, la pesca e gli oceani, Virginijus Sinkevičius. Crisi climatica e crisi sanitaria attuale concorrono a rendere il problema ancora più grave. Ma “lo stress idrico è in aumento anche in Europa”, si legge nella nota. Per questo sono stati messi in campo il Green Deal e fissato l'obiettivo di neutralità climatica, per limitare “pressioni sui fiumi, i laghi, le acque costiere e le falde acquifere dell'Europa” e “muoversi verso un'agricoltura più sostenibile utilizzando meno pesticidi”. Un contributo arriverà anche dalla “Zero Pollution Ambition” che sta “rinnovando la nostra politica sui prodotti chimici, riducendo la presenza di farmaci nell'acqua e nel suolo, combattendo le microplastiche e supportando pratiche e tecnologie innovative”. Ma serve anche “maggiore cooperazione e trasparenza nella governance dell'acqua a tutti i livelli”. L'Ue non manca di guardare al resto del mondo, parte di “un'azione globale attraverso una forte cooperazione internazionale, i cui benefici si estendono ben oltre il settore idrico”. “Proprio in questo mese - hanno riferito Borrell e Sinkevičius - inauguriamo a Gibuti un impianto di dissalazione alimentato da energie rinnovabili e un impianto di trattamento delle acque reflue in Cisgiordania dotato di reti di raccolta e irrigazione per il riutilizzo dell'acqua”. “Tutti devono fare la loro parte - concludono -; facciamo in modo che ogni goccia conti”.

Sarah Numico